



Scuola Secondaria di 1° Grado  
" *Cosmo Guastella* "



Via Ettore Majorana - C.da Gabatutti - 90036 Misilmeri (PA)  
Distretto Scolastico 7/45 - C.F. 97171340827 - C.M. PAMM09900R  
Tel. 091 8731154 - Fax 091 8731340 - Cell. 3405570168 - 3346206116 - E.mail: pamm09900r@istruzione.it  
PEC (interna) pamm09900r@scuolemail.it - PEC (ufficiale) pamm09900r@pec.istruzione.it - Sito Web: www.scuolacosmogustella.gov.it

[Sede dell'Osservatorio di Area sulla Dispersione scolastica](#)



[Distretto 9](#)

Misilmeri, 18/12/2015

*Alle persone con cui ogni giorno lavoro  
Ai nostri ragazzi  
Alle nostre famiglie  
A chiunque abbia voglia di leggere e di ricevere auguri  
Anche a me stessa*

*Siamo giunti a Natale,  
con il fiatone, la fatica e la velocità che ha contraddistinto il nuovo scenario normativo in questa fase di prima implementazione, la compulsione progettuale, i numerosi adempimenti amministrativi, l'occhio attento al rispetto delle scadenze, i POF raddoppiati, l'organico con tutte le lettere dell'alfabeto, la voglia di comprendere, la necessità di fare... e poi all'improvviso... gli addobbi, le musiche, i colori, qualche pandoro che comincia a intravedersi di qua e di là, fili dorati, alberi che luccicano, ritagli di carta, addobbi usciti da mani operose, fiere di beneficenza, frenesia di movimento, agilità di pensiero, dinamismo nei corridoi... all'improvviso arriva Natale a dispetto di qualunque logica, arriva Natale e a scuola si percepisce subito!  
Scatta una specie di allarme emotivo che mette in moto tutti, ma proprio tutti!  
Accende una voglia di fare e di essere che diventa contaminante!  
Emoziona il Natale sempre, ogni anno, nonostante tutto!  
Ha il potere di cancellare e di far apparire, di ricordare e di far dimenticare, di mettere da parte il buio ed evidenziare la luce!  
E' bello il Natale per questo... lascia incontaminate le sensazioni dello stare insieme, rafforza l'aggregazione, genera l'attesa, stimola il ritorno, accomuna le presenze, invita alla parola, sollecita i calici, arricchisce le tavole, aggrega i sentimenti, rafforza gli abbracci e intenerisce gli sguardi... è bello il Natale sempre!  
Quindi vi auguro Buon Natale con tutto il bello che porta, con tutto il vero di cui si nutre, con tutta la gioia che lo illumina, con tutta la tenerezza e la salute, con tutti i vostri cari, con tutti gli affetti, gli amici, con la gente, con il mondo che gira attorno a voi e con la dolce lentezza del clima festivo!  
Il Natale è intriso di "umanità terrestre" per le emozioni che porta e trasporta, per l'atmosfera che crea e la bellezza che produce!  
Vi auguro un Natale pieno di semplice bellezza!*

*Natale sopraggiunge in un momento di grande incertezza, in un mondo ferito dalla cattiveria, stuprato dall'ingiusto attacco a vittime innocenti che farà sperimentare il dolore della mancanza a tante famiglie travolte dalla furia omicida dei recenti attentati.*

*Non passano indenni sui nostri ragazzi queste notizie, non scivolano sulle loro menti, restano i segni di una violenza che noi adulti abbiamo il dovere di spiegare storicamente attraverso ogni disciplina che diventa strumento di comprensione, mezzo per radunare le forze concettuali e per ritrovare la speranza, riequilibrare le disfunzioni e ritrovare il senso.*

*Tante parole, tanti ragionamenti sul senso dell'includere, sulla motivazione dell'accogliere, tanti sforzi per ritrovare i punti di riferimento, i confini, i limiti, le alleanze, il coraggio per anteporre l'azione alla paura, per ridare senso alla quotidianità messa a repentaglio dalla tensione, dalla sfiducia, dalla improvvisa e incontrollabile forza distruttrice degli estremismi di pensiero.*

*Non è facile spiegare ai nostri ragazzi tutto questo, non è giusto, né possibile tenerli lontani, quindi a scuola bisogna raddoppiare il coraggio e mettere a sistema competenza per essere credibili, chiari, esaustivi e rassicuranti.*

*E la simbologia del Natale nelle tensioni internazionali fa sempre discutere, diventa oggetto di osservazione, elemento di esclusione a volte, con l'illusione che l'inibizione, la censura, la riduzione del pensiero possano risolvere i conflitti e alleggerire le controversie.*

*Serve rafforzare la simbologia e non ridurla, per ricondursi a un'identità che ci appartiene, per riconoscersi nell'appartenenza, cittadini universali sempre profughi e prossimi in un pianeta contrassegnato dall'incertezza.*

*Serve piuttosto costruire un'etica del rispetto e della tolleranza ad ogni livello della relazione umana e questo rappresenta, certamente, l'aspetto più difficile su cui lavorare.*

*L'etica del rispetto di ogni pensiero e di ogni diversità, che nasce e si nutre del fascino della scoperta del valore dell'essere unici e per questo irripetibili e, quindi, necessari.*

*Quanto spazio questi valori devono trovare nella scuola e quanti strumenti devono possedere i nostri ragazzi per acquisirli... noi dobbiamo fornirli e noi dobbiamo rifornircene ogni giorno traendo vantaggio dallo scambio reciproco di competenza e conoscenza.*

*La scuola ospita valori e quando dall'esterno le certezze vacillano, la scuola si rimbocca le maniche e non si arrende. Non è facile, non è senza intralci, non è sempre lineare il cammino educativo; a volte è segnato dalla sofferenza, dal dubbio, dal non sentirsi efficaci, compresi, rispettati, ascoltati. E ogni giorno è una sfida che a volte avvicina la meta, a volte la distanza, la rende quasi irraggiungibile!*

*Viviamo un momento di grande complessità, di cambiamento, di trasformazione, ci vuole saggezza e temperanza, fiducia e ottimismo, rispetto e tolleranza.*

*Non tutto è facile, non tutto è comprensibile, tutto non sarà efficace subito.*

*Ci vuole una lente di benevolenza che ingrandisce i punti di forza e riduce le debolezze, bisogna avere pazienza e non pretendere l'ordine subito. Le innovazioni sono una sfida, non esiste cambiamento che non abbia ombre e luci, la forza di una comunità che apprende sta nel trasformare i limiti in risorse attraverso l'energia che il pensiero comune produce.*

*La scuola ha a disposizione una grande forza per affrontare la complessità e si chiama comunanza, la scuola si raduna, si conduce, si aggrega, si avvicina, discute e riflette.*

*Non è possibile sentirsi soli a scuola, se accade si sceglie di farlo, ma questo non aiuta né il singolo né la comunità.*

*Bisogna trovare la forza di “sentirsi parte mettendo da parte”: solo così la comunanza funziona! La scuola chiede alleanze e non schieramenti e per trovare le alleanze ci vuole fiducia, benevolenza e pazienza.*

*Ma la scuola ci riesce sempre anche tra mille impedimenti, limitazioni, compressioni e soggezioni! Ritrova la sua carica da se stessa e riprende il cammino anche quando sembra vacillare!*

*Nell'evoluzione del cambiamento ci sono processi che certamente rappresentano un terreno di ricerca che la scuola può coltivare per trovare leve di successo, di miglioramento, per scoprire opportunità e strade che non si pensava di poter percorrere.*

*Quello che oggi può destare preoccupazione potrà rappresentare il punto di forza di domani. Qualunque disposto normativo ha bisogno di essere addomesticato dallo studio e dalla sperimentazione, dall'approfondimento e dalla formazione. E' questo lo sforzo comune che bisogna fare; noi, in particolare, conosciamo il metodo, abbiamo gli strumenti e possiamo acquisire insieme quelli mancanti.*

*Con questo spirito dobbiamo andare verso le imminenti feste, con la certezza e la consapevolezza che possiamo farcela e, umilmente, vi chiedo con la certezza di una guida che non vi farà mai mancare quello che può servire per facilitare, aggiungere, accrescere, alleggerire, accompagnare.*

*Non siamo esenti da errori in quello che facciamo, non sappiamo fare tutto e per questo non misuriamo il tempo che ci vuole per imparare e per insegnare ad apprendere.*

*Per insegnare non bisogna smettere di apprendere, unica equazione professionalmente umana della qualità.*

*Non c'è desiderio di conoscenza né appetito di sapere che nella scuola non possa essere soddisfatto.*

*Ci sono giornate particolarmente difficili e momenti di grande esaltazione e soddisfazione; bisogna essere bravi a trovare l'equilibrio facendo pendere il piatto dalla parte della bellezza. La bellezza sono i nostri ragazzi, sempre vivi e pronti a sorridere, da cui si ricava sempre qualcosa e che hanno sempre bisogno di qualcosa! Ne vedo tanti come voi, mi ricordo ogni giorno quando li apprezzavo dentro la classe e mi ricordo quanta fatica e amore tutto questo richiedeva!*

*So che sentite quella fatica, ma so anche quanto è forte per voi quel legame inspiegabile che si crea, quanto naturale diventa difenderli, adirarsi quando non ci seguono, sorridere quando ci coinvolgono, attirarci dentro la magia della loro spensieratezza!*

*Non perdetevi questa magia, perché diventa il sale, anche se il prezzo è alto!*

*Quando ogni giorno, al suono della campanella, vedo ragazzi saltellanti e sorridenti che cercano di conquistarsi l'ultimo abbraccio, stretta o bacio dei loro professori mi rendo conto di quanta umanità cresce tra le mura di scuola, e quanto questa umanità si trasferisce nella loro vita, nelle famiglie. Quanto ogni gesto, parola, azione, sguardo diventa nutrimento per la crescita della relazione. Quanto dal territorio classe quello che facciamo, che diciamo, che pensiamo passa nel paesaggio della loro vita quotidiana!*

*La stima dei nostri ragazzi nasce dalla nostra “presa in carico”, cresce anche quando il “terreno della parola” non si presenta fertile e la “carezza educativa” non si adagia con naturalezza, e snellezza. Nel pathos della relazione educativa è insito un dinamismo che tende all'incontro, all'intesa, al successo quale catarsi, ma mai perfezione.*

*E dal territorio della classe la mano educativa passa nel quotidiano e permea ogni momento della vita, la scuola nell'immaginario dei nostri ragazzi c'è sempre, amata e odiata, raccontata e desiderata, rimpiainta ed esaltata. La scuola è parte della loro vita sempre e anche nella nostra.*

*In questo sta l'alchimia speciale del vivere tra le mura di scuola!*

*A volte siamo vulcani che eruttano lava e lapilli, a volte onde basse che raggiungono con delicatezza la riva, a volte pioggia battente o che purifica, a volte grandine che colpisce e lascia il segno, a volte sole che ristora, ritempra e fortifica, a volte brezza che porta sollievo, a volte vento che spazza, a volte neve che maternamente ricopre e nasconde. E mentre tumultuosamente tutto questo accade, all'improvviso vediamo che il sereno ritorna, l'umanità si ricomponde e ognuno trova il suo spazio, con la sua speciale diversità, la contrastante bellezza delle personalità.*

*Auguro ad ogni educatore, sia esso docente o genitore, di essere mutevole e positivo agente atmosferico con l'intento di rinvigorire e ringiovanire il saper fare e il sapere essere dei nostri adolescenti figli.*

*Agenti atmosferici del cambiamento, mai tsunami, uragano, tempesta, alluvione che con violenza e forza si abbattono; solo pioggia, neve, grandine, vento e onde pure ricche di fisiologica e naturale benevolenza.*

*Auguro ai genitori che credono di avere trovato il sentiero del dialogo di mantenere la costanza educativa e la sinergia della relazione familiare, a quelli che si sentono imprecisi, incerti e insicuri auguro di far leva su queste debolezze per mantenere alta la voglia di apprendere e di confrontarsi. E' dal nostro sentirci imperfetti che si alimenta la conoscenza!*

*E' l'imperfezione che produce il cambiamento!*

*Auguro a tutti i genitori di intendersi nel ruolo che svolgono e di trovare luoghi di comprensione di una genitorialità che oggi diventa sempre più impegnativa. Auguro ai genitori di poterlo essere e non solo per i propri figli, di estendere lo sguardo sui figli che non si sentono figli, che non hanno il privilegio dell'attenzione, della cura, del tetto. Quelli che non sentono l'ambizione e la pressione emotiva dei loro genitori, perché deprivati, oltraggiati, lasciati, abituati ad essere dimenticati.*

*Auguro di trovare la gioia nell'alleanza e nella comunanza che solo la scuola ha il potere di generare.*

*E auguro ad ognuno di noi di trovare la benevolenza, l'assertività, la passione, l'amicizia, l'amore, l'autorevolezza, la sincerità, la curiosità, l'allegria, la verità, la spensieratezza, il coraggio, la speranza, l'ottimismo e la fiducia che servono in egual dose in "ogni dove".*

*Auguro di vivere le coincidenze delle emozioni e delle gioie inaspettate, quelle che pensiamo non possano accadere, che forse non abbiamo cercato, che forse non abbiamo meritato, ma che ci appartengono, perché ci accadono e arrivano così... all'improvviso come il Natale sa fare ogni volta e come ogni volta sperimentiamo un modo semplicemente speciale per accoglierlo e viverlo!*

*Vi auguro di vivere la consueta "inaspettata" gioia del Natale con nitida e pura bellezza!*

*Per me, quella cosa inaspettata, sarà sempre qualche aereo che atterra e mi riporta quello che mi appartiene, ma che in assoluto non è soltanto mio!*

*Una inaspettata consuetudine che ogni volta mi sorprende e genera una gioia pura che non riesco a vivere senza condividere.*

*Vi sento vicini tutti e assicuro tutta me stessa per essere così percepita.*

*E mentre la sorpresa di questa gioia festiva impariamo a vivere, già cominciamo ad aspettare un altro Natale, perché questo è il ritmo della scuola ed anche della vita.*

*Un costante ritmo umano, godiamocelo in tutta la sua esclusiva essenza!*

*Buon Natale*

*Vostra*